
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 12 maggio 2017, n. 11**Pagamento diretto indennità di espropriazione.**

OGGETTO: Procedimento espropriativo relativo alla S.P. 85 "Bisceglie alla Ruvo-Corato". Lavori di ammodernamento, manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze. Sistemazione dal Km 6 + 000 al km 11 + 000. Ordinanza di pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e di deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione non concordate, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 30 del 19.04.2016, concernente *Riorganizzazione dei Servizi dell'Ente*;

Visto il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 168/DSM del 30.06.2016, con il quale è stato conferito alla sottoscritta, Avv. Rosa Dipierro, l'incarico di Dirigente *ad interim* del Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Viabilità - Trasporti;

Premesso che:

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 del 24.07.2007 si approvava il progetto preliminare relativo alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata;
- con Accordo di programma stipulato in data 10.09.2012 fra la Provincia di Bari e la Provincia di Barletta - Andria - Trani, approvato con Deliberazione consiliare della Provincia di Barletta - Andria Trani n. 30 del 30.07.2012, si prevedeva che alla Provincia di Bari, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe indicato, fossero delegate le relative funzioni e potestà di Autorità espropriante, nonché l'esecuzione di tutte le attività tecnico-amministrative connesse, in rappresentanza della Provincia di Barletta - Andria - Trani, quale Ente beneficiario dell'espropriazione;
- l'intervento da realizzare nei territori dei Comuni di Bisceglie, Ruvo di Puglia e Corato, non essendo conforme alla pianificazione urbanistica vigente nei predetti Comuni, rendeva necessaria l'approvazione di varianti agli strumenti urbanistici vigenti nei predetti Comuni, in applicazione degli artt. 8 e 12 della L.R.P. n. 3/2005;
- al fine di acquisire al patrimonio della Provincia di Bari e della Provincia di Barletta - Andria - Trani le aree di proprietà privata interessate dalla realizzazione di detta opera pubblica, l'Autorità espropriante avviava il relativo procedimento espropriativo;
- espletate correttamente le formalità di pubblicazione volte ad assicurare le garanzie partecipative a tutti i soggetti interessati, non erano formulate osservazioni nei termini legalmente previsti da parte dei soggetti interessati dal procedimento espropriativo;
- la Giunta della Provincia di Bari, ai sensi dell'art. 10, 1 comma, lett. a), della L.R.P. 3/2005, con deliberazione di Giunta n. 43 del 21/05/2013, immediatamente esecutiva, approvava, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dell'opera pubblica da realizzare, il progetto definitivo dell'opera pubblica in argomento, per l'importo complessivo di € 4.400.000,00 di cui € 380.000 previsti alla voce c5) del quadro economico del progetto, da impiegare per l'acquisizione al demanio stradale dei citati Enti delle aree interessate dai lavori, mediante procedimento espropriativo;
- la spesa complessiva necessaria alla realizzazione dei lavori, pari a € 4.400.000,00=, finanziata per € 4.000.000,00 con fondi regionali all'intervento 2.06.01.01, cap. 36825 del bilancio provinciale di previsione

2013, gestione residui, giusta Deliberazione di G. P. n. 103 del 24/07/2007 (imp. 07/3985), e per 400.000,00 con fondi provinciali all'intervento 2.06.01.01 – cap. 40120 del Bilancio provinciale 2013 gestione residui;

- la spesa complessiva da destinare all'acquisizione delle aree espropriande, nonché ad ogni conseguente adempimento di natura espropriativa (frazionamenti, vulture, trascrizioni, etc), dell'importo di € 380.000,00, è stata impegnata, giusta determinazione dirigenziale del Servizio Edilizia Pubblica e Territorio n. 4618 del 14.06.2013, all'intervento 2.06.01.01 – cap. 36825, del Bilancio di previsione 2013, gestione residui (imp. 07/3985, sub. 10);
- il Responsabile del procedimento espropriativo, con Decreto di occupazione anticipata e determinazione d'urgenza delle indennità provvisorie di espropriazione n. 9 del 18.06.2013, ritualmente notificato agli interessati ed eseguito, disponeva, ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/2001 e dell'art. 15 della L.R.P. 3/2005, l'occupazione d'urgenza in favore della Provincia di Bari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera pubblica indicata in oggetto;
- le operazioni di immissione nel possesso delle aree interessate dalla procedura espropriativa relativa alla realizzazione dei lavori in argomento erano ritualmente espletate nell'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 24 del D.P.R. 327/2001, come risulta dai relativi verbali di *immissione in possesso e sullo stato di consistenza* dei luoghi, acquisiti agli atti;
- con il citato Decreto di occupazione d'urgenza n. 9 del 18.06.2013 si provvedeva a determinare il valore delle indennità di espropriazione delle aree agricole sulla base dell'effettivo valore di mercato delle stesse, ai sensi dell'art. 40, 3 comma, del D.P.R. 327/01, come modificato dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;
- il Servizio Edilizia Pubblica e Territorio, con determinazione dirigenziale n. 8666 del 15.11.2013, affidava ad un professionista esterno l'incarico di valutazione estimativa del soprassuolo e dei manufatti da demolire, legittimamente edificati, insistenti sulle aree da espropriare, nell'osservanza dei criteri dettati dalla sentenza della Corte Costituzionale 181/2011;
- Il tecnico esterno incaricato della determinazione del valore dei manufatti edilizi legittimamente realizzati nell'esercizio dell'azienda agricola, con nota del 17.04.2015, acquisita agli atti con prot. n. 51988 del 17.04.2015, trasmetteva la perizia estimativa delle aree agricole interessate dal progetto, contenente relazione analitica sulle indennità provvisorie di espropriazione spettanti ai proprietari delle aree espropriande per le costruzioni e i manufatti da demolire insistenti sulle predette aree, legittimamente edificati ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 327/2001, con riferimento alla situazione dei luoghi rilevata in sede di immissione in possesso e risultante dai relativi verbali *sullo stato di consistenza* delle aree espropriande;
- l'Autorità espropriante, con Decreto dirigenziale n. 6 del 28.05.2015, provvedeva a rideterminare le indennità provvisorie di espropriazione relative alle aree interessate dal Decreto di occupazione anticipata n.9/2013, ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 327/2001, nell'osservanza dei criteri di computo previsti dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 181/2011, secondo il valore venale attuale degli immobili da espropriare, e dei relativi manufatti da demolire, tenuto conto delle caratteristiche essenziali ed effettive degli stessi rilevata in sede di immissione in possesso;
- il citato Decreto dirigenziale di rideterminazione delle indennità provvisorie di espropriazione n. 6 del 28.05.2015 era ritualmente notificato a tutti i soggetti interessati mediante lettera raccomandata A/R, ai sensi dell'art. 14, 1° comma, della L.R.P. n. 3 del 2005, e alcuni proprietari delle aree espropriande presentavano nei termini legalmente previsti formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 22 bis, comma 1, del D.P.R. 327/2001;
- con Ordinanza dirigenziale n. 17 del 04.11.2015, si disponeva, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento di un acconto pari all'80% delle indennità di esproprio in favore dei proprietari delle aree da espropriare che abbiano formalmente accettato le indennità provvisorie di espropriazione determinate con il citato Decreto dirigenziale n. 6/2015, come specificate nell'Allegato A) *Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione accettate*, quale parte integrante e sostanziale della citata Ordinanza;

- l'Autorità espropriante, in esecuzione della citata Ordinanza dirigenziale n. 17 del 04.11.2015, procedeva al pagamento diretto di un acconto pari all'80% dell'importo delle indennità offerte in favore dei proprietari che avevano condiviso la determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 22 bis, comma 3, dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001;

Visto il certificato di destinazione urbanistica relativo alle aree da espropriare, trasmesso dal Comune di Bisceglie con nota del 01.10.2012, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 165989 del 04.10.2012, con cui si attesta che le predette aree ricadono in parte in "Viabilità pubblica" e in parte in "Zona territoriale omogenea E con verde di rispetto" del P.R.G. vigente nel Comune di Bisceglie;

Vista anche la certificazione di destinazione urbanistica relativa alle aree da espropriare, trasmessa dal Comune di Corato con nota prot. 30499 del 05.10.2012, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n.172327 del 12.10.2012, con cui si attesta che le predette aree ricadono in "Zona territoriale omogenea E" del P.R.G. vigente nel Comune di Corato;

Vista, infine, la certificazione di destinazione urbanistica relativa alle aree da espropriare, trasmessa dal Comune di Ruvo di Puglia con nota prot. 18616 del 27.09.2012, acquisita agli atti d'ufficio con prot. n. 156797 del 20.09.2012, con cui si attesta che le predette aree ricadono in "Zona territoriale omogenea E rurale" del P.R.G. vigente nel Comune di Corato;

Verificato che è stata definitivamente accertata l'estensione delle aree da espropriare, come risulta dagli atti di frazionamento approvati dall'Agenzia del territorio, Ufficio Provinciale di Bari, e che, pertanto, si può provvedere al pagamento diretto delle indennità di esproprio, e delle relative indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali *medio tempore* maturati, a saldo delle indennità già erogate in favore degli aventi diritto a titolo di acconto;

Precisato che i proprietari che abbiano trasmesso formale accettazione delle indennità offerte, previa acquisizione da parte dell'Amministrazione della certificazione attestante la libera disponibilità e la piena proprietà del bene espropriato, hanno diritto di riceverne il pagamento delle indennità di espropriazione, nella misura del 100% del valore della stesse, oltre interessi legali, indennità di occupazione legittima, nonché eventuali maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001;

Ritenuto di dover provvedere al pagamento diretto in favore dei proprietari delle aree espropriande che abbiano presentato formale accettazione delle indennità provvisorie di espropriazione offerte, a norma dell'art. 20, comma 6, del D.P.R. 327/2001, e al deposito amministrativo vincolato delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate presso la Cassa DD.PP., Direzione Territoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze di Bari, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001;

Visto l'elaborato tecnico denominato Allegato A) *Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione accettate*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvato e visto dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché gli importi delle indennità di espropriazione, comprensivi delle indennità espropriative per il soprassuolo, per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate, nonché delle indennità di occupazione temporanea, delle indennità aggiuntive in favore dei proprietari concordatari e dei relativi interessi legali;

Visto, inoltre, l'elaborato tecnico denominato Allegato B) *Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, approvato e visto dal Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, contenente l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché gli importi delle indennità di espropriazione, comprensivi delle indennità per il soprassuolo e, segnatamente, per i manufatti e le costruzioni legittimamente edificate, nonché delle indennità di occupazione temporanea, oltre interessi legali;

Visto l'art. 6 bis della L. 241/1990, recante disposizioni in tema di *Conflitto di interessi*, introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190 del 2012, e l'art. 6, commi 2 e 7, del *Codice di Comportamento* dei dipendenti della Città Metropolitana, ed attestata l'assenza di conflitto di interessi nel presente procedimento per il responsabile del procedimento, Avv. Rosa Dipierro, e per il funzionario responsabile della relativa istruttoria, Dott.

ssa Porzia Mondelli, nonché la piena conoscenza delle sanzioni penali in cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.11.2000 n. 445;

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento per la realizzazione della opera pubblica in oggetto indicata è l'Ing. Cataldo Lastella;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 107;

Visto il D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 38;

Vista la Legge Regionale 3/2005, e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente procedimento, conforme alla risultanze istruttorie, è stato espletato nell'osservanza della normativa nazionale e regionale vigente in materia;

ORDINA

Art.1

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art.45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità complessivamente dovute, come specificate nell'Allegato A) *Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione accettate*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Si dispone, inoltre, di procedere al deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art 76, 1 comma, dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., delle indennità di espropriazione ritualmente offerte e non accettate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, come specificate nell'unito Allegato B) *Elenco particelle espropriande e relative indennità di espropriazione non accettate*, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 3

Le indennità di espropriazione da erogare in favore degli aventi diritto non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della legge 413/91, e ss.m.m.ii, per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

La presente Ordinanza dovrà essere pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 5

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi per l'ammontare delle indennità provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE ad interim
Avv. Rosa DIPIERRO

Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze. Sistemazione dal km 6+000 al km 11+000. S.P. 85 "Bicellelle alla Ruvo Corato".

ALLEGATO A) - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ACCETTATE

Table with multiple columns: Comune, RTTA CATASTALE, Indirizzo, Foglio, Particella, Data, Mq, Valore, and Saldo. It lists various land parcels and their corresponding compensation values for expropriation.

Lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria del piano viabile e relative pertinenze. Sistemazione dal km. 6+000 al km. 11+000. ALLEGATO A1 - ELENCO PARTICELLE ESPROPRIANDE E RELATIVE INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE ACCETTATE

Table with columns: N. CATASTRALE, Comune, Categoria, Codice Catastrale, Descrizione, Mq. di superficie, Mq. di pertinenza, Indennita' di espropriazione, Saldo, and Saldo personale. Rows include various parcels in Grottole, such as 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200.



